

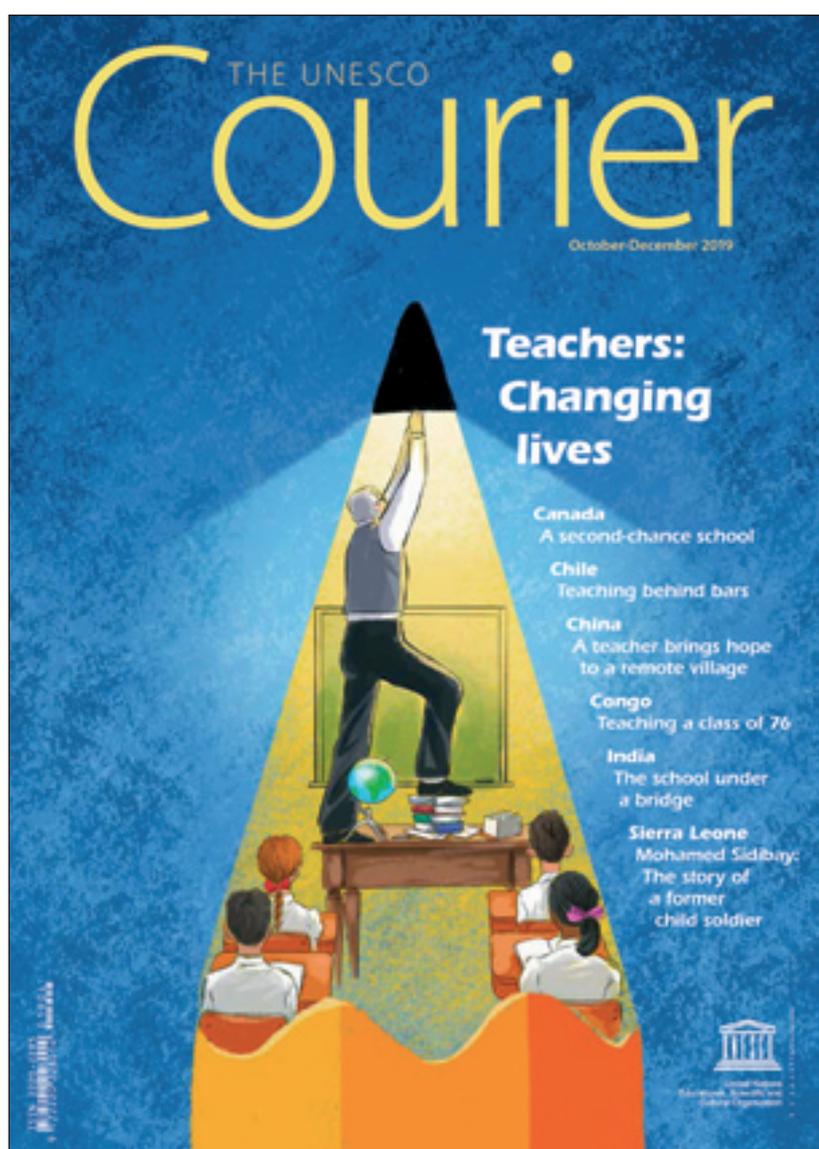
Il Centro per l'UNESCO di Torino  
cura una versione italiana ridotta de



Membro delle  
Associazioni e  
Club per l'UNESCO

# Il Corriere dell'UNESCO

N° 4 Ottobre - Dicembre 2019



## INSEGNANTI CHE CAMBIANO LA VITA

Dimostrare un impegno che va oltre ciò che è generalmente richiesto dalla professione, o per scelta o perché il contesto lo richiede. Questo è ciò che gli insegnanti, protagonisti di questo numero del Corriere – in occasione della Giornata Mondiale degli Insegnanti, celebrata il 5 ottobre – hanno in comune.

Situata tra due pilastri della metro sopraelevata di New Delhi, in India, la scuola è stata fondata da *Rajesh Kumar Sharma*. Fornisce istruzione gratuita ai bambini dei quartieri poveri circostanti che non possono permettersi di andare a scuola e lezioni extra per quelli che possono andare a scuola, ma hanno bisogno di più aiuto. Anche *Saturnin Serge Ngoma* lavora in condizioni precarie. Nella sua scuola La Poudrière in Brazzaville, in Congo, i 26 studenti a cui insegna devono ogni giorno condividere banchi e libri. *Zhang Yugun* ha rinunciato alle comodità della vita in città. Negli ultimi diciotto anni ha insegnato in una scuola isolata, immersa nelle montagne della provincia di Henan, in Cina.

Costruire la fiducia è essenziale quando gli insegnanti hanno a che fare con bambini che hanno una vita tormentata, insiste *Mihamed Sidibay*, un ex bambino soldato della Sierra Leone. Questo è il tipo di paziente lavoro che è svolto dagli insegnanti al Centro di integrazione scolastica di Montreal, in Canada, con studenti che non riescono ad affrontare il sistema scolastico tradizionale. Oppure, in un contesto completamente diverso, gli studenti alla scuola Juan Luis Vives, che si trova all'interno della prigione Valparaiso in Cile.

# Editoriale

Una “professione impossibile”. Per Sigmund Freud, l'educazione, come le scienze politiche e la psicoanalisi, rappresentava un impegno “per il quale si può essere sicuri fin da subito di ottenere risultati insoddisfacenti”. Non è un compito facile trasmettere conoscenza in modo simultaneo, disciplinare una classe, stimolare la curiosità, insegnare le regole della vita in comune e formare i cittadini del futuro.

La sfida è ancora più difficile da affrontare in contesti segnati – troppo spesso – da mancanza di risorse, classi affollate o anche dal rischio che lo scopo primario dell'insegnante perda il suo significato.

Certo, tutti riconoscono che gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale. A livello personale, tutti noi possiamo fare il nome di almeno un insegnante che ha fatto la differenza – a volte a tal punto da aver reindirizzato la nostra vita. A livello internazionale, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), in particolare l'Obiettivo 4, riconoscono l'importanza degli insegnanti nella realizzazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Tuttavia la professione è minacciata. Lo sviluppo della neuroscienza cognitiva e di molte applicazioni delle nuove tecnologie nel campo dell'educazione stanno costringendo la professione ad adattarsi e a reinventarsi.

Un tempo rispettato e apprezzato, il ruolo dell'insegnante è oggi contestato e gli insegnanti sono considerati responsabili dei fallimenti del sistema educativo. La percezione negativa che si ha di loro può – in alcuni casi – sfociare in intimidazione, o perfino violenza, da parte degli studenti e delle loro famiglie.

In realtà, la professione sta combattendo per ottenere nuove reclute. Dopo alcuni anni di pratica, molti insegnanti gettano la spugna. Uno studio del 2014 condotto negli Stati Uniti su un campione di 50000 insegnanti mostra che più del 41% di loro (considerando le scuole di primo e secondo grado) abbandona la professione entro cinque anni dall'ingresso.

Stipendi bassi, limitata possibilità di fare carriera, forte pressione sociale e la mancanza di risorse sono tutti fattori che scoraggiano i giovani dal seguire questa carriera.



*Sandrine insegna in una scuola in Burkina Faso senza acqua ed elettricità. Un'immagine tratta dal documentario, *Teach Me If You Can*, prodotto dalla Casa di Produzione Cinematografica Francese, Winds, in collaborazione con l'UNESCO.*

Tuttavia, oltre 69 milioni di insegnanti dovranno essere assunti entro il 2030 per raggiungere gli OSS. Di questi, 48,6 milioni di nuove reclute saranno necessarie per sostituire gli insegnanti che lasciano la professione. C'è già un'enorme scarsità di insegnanti nel Sud e Ovest dell'Asia e nell'Africa Subsahariana.

A questo proposito, come possiamo attrarre una nuova generazione di insegnanti motivati? Questa domanda ha ispirato il tema dell'edizione 2019 della Giornata Mondiale degli Insegnanti, il 5 ottobre: *Giovani Insegnanti: Il Futuro della Professione*.

Ma dietro i numeri allarmanti, le statistiche e i titoli, ci sono ancora insegnanti che non sono scoraggiati dalla situazione difficile. Docenti che continuano a insegnare nelle circostanze più povere, in classi affollate. Insegnanti che scelgono di focalizzarsi su studenti con un passato difficile, quelli che sono esclusi dal sistema scolastico o in zone remote. Insegnanti per cui insegnare è un impegno, una lotta quotidiana. Sono questi gli insegnanti a cui il Corriere rende onore.

*“NOTA - La traduzione dell'Editoriale e degli articoli di questo numero del Corriere è stata compiuta da Maria Luisa Olivero - Università di Bergamo e da Iliara Gallarini - Università di Torino presso il Centro per l'UNESCO di Torino per il programma di Tirocinio, sotto la supervisione di Barbara Costabello*

# Contents



## WIDE ANGLE

- 7** **A second-chance school in Montreal**  
Lyne Fréchet
- 10** **The school under a bridge in New Delhi**  
Sébastien Farcis
- 12** **Mohamed Sidibay: The role of teachers is to restore our confidence**  
Interview by Agnès Bardon
- 14** **Congo: A class of seventy-six**  
Laudes Martial Mbon
- 15** **Teach Me If You Can: From classrooms to the big screen**
- 16** **Teaching behind bars in Valparaiso**  
Carolina Jerez Henriquez
- 18** **A teacher brings hope to a remote Chinese village**  
Wang Shuo



## ZOOM

### Archive treasure: The unpublished album of David Seymour

The story of the discovery of a forgotten album by the co-founder of the Magnum agency in the UNESCO archives

Photos: David Seymour/Magnum Photos  
Text: Giovanna Hendel, UNESCO

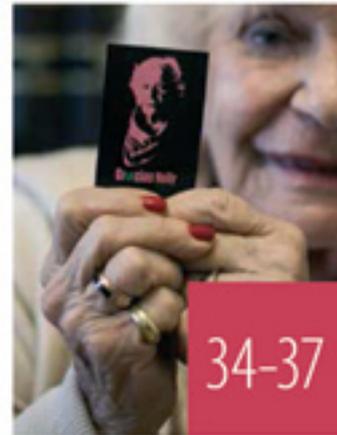


28-33

IDEAS 

Architectural lessons  
for the future, via the past  
Amin Al-Habibeh

29



34-37

OUR GUEST 

Nelly Mirnyersky: The green queen  
Interview by Lucia Iglesias Kuntz



CURRENT  
AFFAIRS

38-45

39

An Inca suspension bridge  
is restored in Peru  
Jordi Busqué

42

From the holds of the Clotilda  
to Africatown  
Sylvane A. Diouf





## Teachers: Changing lives

Wide Angle

*Kénia Alvarado-Lara, a teacher at the Centre d'intégration scolaire in Montreal, comforts a student during an exam. Many of the children here suffer from psychological and behavioural problems, and are unable to study at regular schools.*

© Robert Eschevemy



Current Affairs



For three days every year in June, the inhabitants of Quehue district take part in a centuries-old ritual: the restoration of the Qleswachaka rope bridge which spans the Apurimac River.

*by John L. ...*

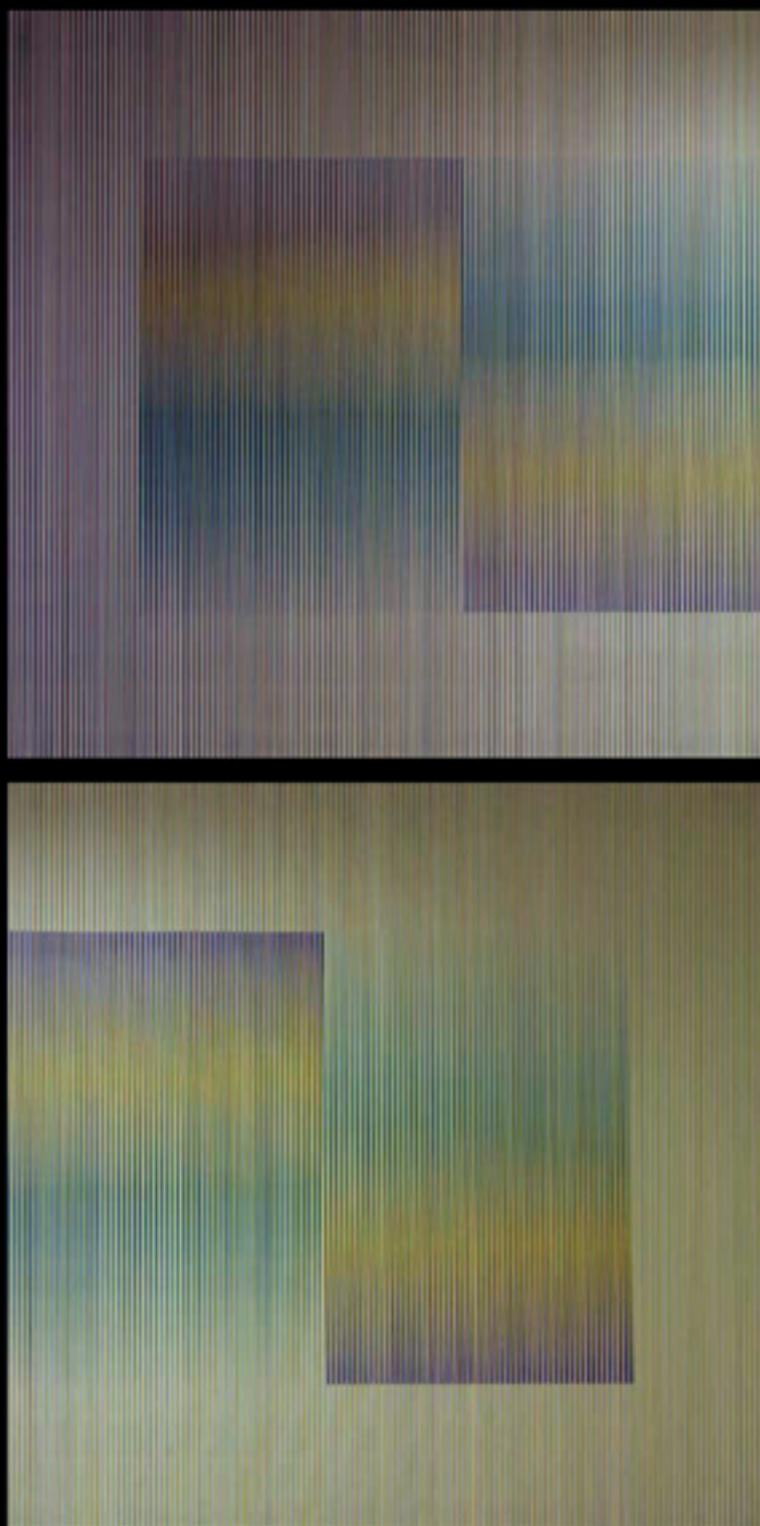
## Many voices, one world

The *UNESCO Courier* is published in the six official languages of the Organization, and also in Portuguese, Esperanto, Sicilian and Korean.  
Read it and share it widely across the globe.



<https://en.unesco.org/courier> • <https://fr.unesco.org/courier>  
<https://es.unesco.org/courier> • <https://ru.unesco.org/courier> • <https://ar.unesco.org/courier> • <https://zh.unesco.org/courier>

«NOTA: L'edizione integrale del Corriere dell'UNESCO è consultabile e scaricabile nelle lingue: Arabo, Cinese, Inglese, Esperanto, Francese, Coreano, Portoghese, Russo, Siciliano e Spagnolo dal sito UNESCO: [http:// en.unesco.org/courier/](http://en.unesco.org/courier/)»



*Physichromie, work by Venezuelan painter and kinetic artist Carlos Cruz-Diez (1923-2019).  
This diptych, made from acrylic painting and metal, has been part of UNESCO's art collection since 1978.  
The left part of the work is at the top, the right part is shown below.*

© Carlos Cruz-Diez/photographer Carlos-Diez